



6 novembre 2019

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione concernente la revisione parziale dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari (OFDS)

Indice

Indice	2
1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione	3
<i>a. Abolizione del supplemento di sicurezza forfettario / nuova metodologia</i>	<i>3</i>
<i>b. Adeguamento dei parametri per il calcolo dei contributi</i>	<i>3</i>
<i>c. Rafforzamento dei membri indipendenti degli organi della STENFO</i>	<i>4</i>
<i>d. Facilitazione della procedura di rimborso (modello basato su acconti)</i>	<i>4</i>
<i>e. Divieto di rimborso anticipato delle risorse dei Fondi</i>	<i>4</i>
2. Svolgimento e destinatari	4
3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione	4
4. Osservazioni generali sulla procedura di consultazione	4
4.1. <i>Punti dell'avamprogetto generalmente accettati</i>	<i>5</i>
4.2. <i>Punti dell'avamprogetto accettati dalla maggioranza</i>	<i>5</i>
4.3. <i>Punti dell'avamprogetto respinti dalla maggioranza</i>	<i>5</i>
5. Esiti della consultazione in base ai gruppi di partecipanti	6
5.1. <i>Cantoni</i>	<i>6</i>
5.2. <i>Partiti politici in Svizzera</i>	<i>8</i>
5.3. <i>Commissioni e autorità in Svizzera</i>	<i>8</i>
5.4. <i>Città e Comuni in Svizzera</i>	<i>8</i>
5.5. <i>Settore elettrico svizzero</i>	<i>9</i>
5.6. <i>Associazioni mantello dell'economia</i>	<i>9</i>
5.7. <i>Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio in Svizzera</i>	<i>10</i>
5.8. <i>Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica</i>	<i>10</i>
5.9. <i>Altri partecipanti alla consultazione</i>	<i>11</i>
6. Abbreviazioni	12
7. Elenco dei partecipanti alla consultazione	12

1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione

Il finanziamento della disattivazione come pure dei costi di smaltimento risultanti dopo la messa fuori servizio delle centrali nucleari viene garantito mediante contributi degli esercenti degli impianti nucleari (di seguito: proprietari) in due fondi indipendenti: il Fondo di disattivazione per impianti nucleari e il Fondo di smaltimento per centrali nucleari (STENFO). Secondo l'articolo 4 capoverso 1 OFDS, il presunto ammontare dei costi di disattivazione e di smaltimento è calcolato ogni cinque anni, per ogni impianto nucleare, sulla base delle indicazioni del proprietario.

Da dicembre 2016 è disponibile lo studio sui costi 2016 (SC16) di swissnuclear, elaborato secondo una nuova metodologia e sulla base della pianificazione attuale per i depositi in strati geologici profondi per lo smaltimento delle scorie radioattive. A fine 2016, su tale base la Commissione amministrativa del Fondo di disattivazione per impianti nucleari e del Fondo di smaltimento per centrali nucleari ha disposto contributi provvisori per il periodo 2017-2021.

Lo studio sui costi è stato verificato nel 2017. Gli aspetti concernenti la sicurezza sono stati controllati dall'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN), i calcoli dei costi da specialisti indipendenti incaricati dalla Commissione amministrativa. I risultati erano pronti verso la fine del 2017. La verifica ha portato a un innalzamento dei costi da parte della Commissione amministrativa, da 21,767 a 23,484 miliardi di franchi. Nell'aprile 2018, su mandato della Commissione amministrativa, il DATEC ha fissato il presunto ammontare dei costi di disattivazione e di smaltimento a 24,581 miliardi di franchi. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet dell'UFE (comunicato stampa del 12 aprile 2018). Il DATEC ha fatto uso del proprio margine di discrezionalità fissando i costi a un livello più elevato rispetto a quanto richiesto dalla Commissione amministrativa. I proprietari hanno presentato un ricorso al Tribunale amministrativo federale contro la decisione del DATEC.

L'importo dei contributi è determinato in base ai costi di disattivazione e di smaltimento calcolati, tenuto conto della loro evoluzione e di quella del patrimonio del Fondo in questione sino alla conclusione dei lavori di disattivazione o di smaltimento, nonché di un supplemento di sicurezza sui costi, del reddito del capitale accumulato, del tasso di rincaro e dei costi amministrativi dei Fondi.

Già in occasione della prima revisione dell'OFDS, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, era stato annunciato che i parametri «reddito del capitale», «tasso di rincaro» e «supplemento di sicurezza» avrebbero dovuto essere verificati per quanto concerne i costi, e se necessario adeguati, una volta disponibile lo SC16. L'avamprogetto verte sui seguenti cinque punti principali:

a. Abolizione del supplemento di sicurezza forfettario / nuova metodologia

È opportuno chiedersi se il supplemento di sicurezza sancito nell'OFDS sia ancora appropriato alla luce della nuova metodologia per l'allestimento dello SC16, la quale per ogni elemento di costo prevede supplementi per incertezze e i rischi, ma anche ribassi per le opportunità. La metodologia alla base dello SC16 è stata esaminata da specialisti indipendenti, dall'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN), dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e dal Controllo federale delle finanze (CDF) sulla base di analisi comparative con le norme SIA pertinenti e di altre procedure per stimare le incertezze dei costi. Dalla verifica è emerso che i supplementi previsti nello SC16 sono paragonabili al supplemento di sicurezza forfettario finora in vigore. Il supplemento di sicurezza forfettario decade e viene quindi stralciato nell'ordinanza. Allo stesso tempo, la metodologia per l'allestimento dei futuri studi sui costi deve essere dichiarata vincolante. Una prescrizione corrispondente deve essere integrata nell'ordinanza.

b. Adeguamento dei parametri per il calcolo dei contributi

È stato inoltre necessario adeguare i parametri «reddito del capitale» e «tasso di rincaro» alla luce della persistente fase di tassi d'interesse bassi. L'analisi della situazione economica attuale e prevista per il

futuro ha rivelato la necessità di un adeguamento. Il reddito del capitale viene ridotto al 2,1 per cento e il tasso di rincaro allo 0,5 per cento.

c. Rafforzamento dei membri indipendenti degli organi della STENFO

Sono state inoltre apportate modifiche alla composizione degli organi della STENFO. Il numero di membri indipendenti deve essere aumentato rispetto al numero di membri degli esercenti, in modo che i membri indipendenti occupino i due terzi dei posti disponibili. Il diritto degli esercenti ad un'adeguata rappresentanza viene ridotto ad un terzo dei seggi disponibili.

d. Facilitazione della procedura di rimborso (modello basato su acconti)

È stata infine concretizzata la procedura di rimborso per svincolare le risorse dei Fondi. È prevista l'introduzione di un nuovo modello basato su acconti per svincolare le risorse dei Fondi.

e. Divieto di rimborso anticipato delle risorse dei Fondi

Il rimborso anticipato delle risorse dei Fondi deve essere vietato. Stando al diritto vigente, in caso di copertura eccedente del capitale accumulato nei Fondi superiore al dieci per cento dell'importo di riferimento viene rimborsata una somma pari alla copertura eccedente. L'ordinanza viene modificata affinché eventuali eccedenze siano rimborsate soltanto al momento del conteggio finale. Il rimborso anticipato sarà pertanto escluso in futuro. Tuttavia, la fissazione dei contributi continuerà a tenere conto delle coperture eccedenti.

2. Svolgimento e destinatari

Il 30 novembre 2018 l'avamprogetto di ordinanza è stato posto in consultazione dal Consiglio federale. La procedura si è conclusa il 18 marzo 2019.

Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti, senza avere tuttavia la pretesa di essere esaustivo. ¹

3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione

In totale sono pervenuti 628 pareri materiali, di cui 565 pareri identici presentati da cittadini privati mediante un modello prestampato disponibile su Internet.

Categorie di partecipanti	Pareri pervenuti
Cantoni	26
Partiti politici svizzeri	5
Città e Comuni svizzeri	1
Commissioni e autorità svizzere	1
Settore elettrico svizzero	13
Associazioni mantello nazionali dell'economia	4
Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio svizzere	3
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	4
Altri partecipanti alla consultazione	6
Cittadini privati, modello prestampato NWA disponibile su Internet	565
Totale pareri	628

4. Osservazioni generali sulla procedura di consultazione

¹ Per l'elaborazione dell'avamprogetto sono stati presi in considerazione e valutati tutti i pareri, secondo l'articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061).

La grande maggioranza dei pareri presentati si concentra sui cinque punti principali della revisione di cui al punto 1.

4.1. Punti dell'avamprogetto generalmente accettati

Non sono state formulate critiche nei confronti del punto principale (d) della revisione (facilitazione della procedura di rimborso [modello basato su acconti]). La maggioranza dei partecipanti alla procedura di consultazione ha espressamente accolto con favore la modifica in questione.

4.2. Punti dell'avamprogetto accettati dalla maggioranza

Il punto principale (a) della revisione (abolizione del supplemento di sicurezza forfettario / nuova metodologia) è stato approvato dalla maggioranza: l'attuale supplemento di sicurezza forfettario del 30 per cento decade a causa della nuova metodologia utilizzata per l'allestimento degli studi sui costi, che per ogni elemento di costo considera incertezze, opportunità e rischi. È apprezzato in generale il conseguente guadagno in termini di trasparenza e precisione nella determinazione dei costi.

Una minoranza chiede il mantenimento del supplemento di sicurezza forfettario o il relativo aumento. Alcuni partecipanti alla consultazione fanno riferimento all'analisi di Oxford Global Projects, che suggerisce un aumento del supplemento di sicurezza a oltre il 200 per cento. Viene proposto di continuare a sancire l'obbligo di applicare un supplemento di sicurezza nell'ordinanza.

4.3. Punti dell'avamprogetto respinti dalla maggioranza

I punti principali b (adeguamento dei parametri per il calcolo dei contributi), c (rafforzamento dei membri indipendenti degli organi della STENFO) ed e (divieto di rimborso anticipato delle risorse dei Fondi) sono stati criticati da un gran numero di partecipanti alla consultazione. La maggioranza suggerisce di non apportare modifiche a questi punti e di mantenere le formulazioni dell'OFDS attualmente in vigore.

Per quanto riguarda l'adeguamento del reddito reale, si reputa che il valore attuale del 2 per cento corrisponda già a una previsione molto prudente. Inoltre, i redditi effettivamente realizzati in passato hanno superato nettamente il 2 per cento previsto dall'ordinanza. I Fondi, per principio, hanno un orizzonte di finanziamento molto lungo, non è pertanto opportuno adeguare i parametri troppo frequentemente. Una minoranza dei partecipanti alla consultazione afferma che gli aumenti annuali dei costi nel settore dello smaltimento nucleare sono compresi tra il 2,95 e il 4,61 per cento. Il tasso di rincaro dovrebbe perciò essere aumentato in proporzione.

Per quanto concerne il rafforzamento dei membri indipendenti negli organi della STENFO, si sottolinea che i membri indipendenti sono già in maggioranza. I proprietari sono responsabili dell'assunzione dei costi di disattivazione e di smaltimento e dispongono di elevate competenze specialistiche nei settori necessari per la gestione dei Fondi. Un'ulteriore riduzione della rappresentanza dei proprietari negli organi dei Fondi non è perciò né appropriata né necessaria. Una minoranza è favorevole alla modifica. Il rafforzamento dell'indipendenza e del quorum degli organi della STENFO si basa sui principi della *good governance*. Gli organi della STENFO dovrebbero pertanto comporsi esclusivamente da membri indipendenti.

Gran parte dei partecipanti alla consultazione sostiene che il divieto di rimborso anticipato delle risorse dei Fondi previsto in caso di copertura eccedente potrebbe creare un sistema unilaterale che porterebbe a un eventuale blocco delle risorse dei Fondi per decenni. Tali risorse mancherebbero ai proprietari per effettuare investimenti, ad esempio nelle infrastrutture di produzione di energia elettrica. Una minoranza dei partecipanti alla consultazione è favorevole a tale modifica e afferma che il divieto di rimborso anticipato sia giustificato, poiché in caso contrario, ossia in caso di sviluppi sfavorevoli, gli esercenti non

dovrebbero versare contributi supplementari al Fondo di smaltimento dopo la disattivazione dell'impianto nucleare corrispondente.

5. Esiti della consultazione in base ai gruppi di partecipanti

5.1. Cantoni

Tutti i Cantoni hanno partecipato alla procedura di consultazione. La maggioranza dei Cantoni sostiene l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario a favore dell'introduzione di una nuova metodologia per gli studi sui costi e di un modello basato su acconti per il versamento delle risorse dei Fondi. Il quadro dei pareri inoltrati risulta alquanto eterogeneo: solo una minoranza dei Cantoni è fondamentalmente favorevole all'avamprogetto. Molti Cantoni hanno presentato proposte alternative o respinto punti centrali dell'avamprogetto (modifica dei parametri, divieto di rimborso anticipato, rafforzamento dei membri indipendenti degli organi della STENFO).

I seguenti Cantoni hanno deciso di non commentare il contenuto dell'avamprogetto: **UR, OW, GL, FR, GR.**

ZH: il Cantone di Zurigo respinge le seguenti modifiche: esclusione dei rimborsi delle risorse dei Fondi in caso di copertura eccedente del valore di riferimento fino alla presentazione del conteggio finale; adeguamento dei parametri «reddito del capitale» e «tasso di rincaro»; limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

BE: il Cantone di Berna respinge la prevista esclusione dei rimborsi delle risorse dei Fondi in caso di copertura eccedente del valore di riferimento fino alla presentazione del conteggio finale. Inoltre, propone di fissare il reddito reale al 2,0 per cento.

LU: il Cantone di Lucerna respinge la limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

SZ: il Cantone di Svitto respinge l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario. Propone che gli organi della STENFO siano composti esclusivamente da membri indipendenti.

NW: il Cantone di Nidvaldo respinge le seguenti modifiche: esclusione dei rimborsi delle risorse dei Fondi in caso di copertura eccedente del valore di riferimento fino alla presentazione del conteggio finale; adeguamento dei parametri «reddito del capitale» e «tasso di rincaro»; limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

ZG: il Cantone di Zugo respinge le seguenti modifiche: esclusione dei rimborsi delle risorse dei Fondi in caso di copertura eccedente del valore di riferimento fino alla presentazione del conteggio finale; adeguamento dei parametri del reddito di capitale e del tasso di rincaro; limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

SO: il Cantone di Soletta è favorevole al rafforzamento dei membri indipendenti negli organi della STENFO. Inoltre rinuncia a commentare il contenuto dell'avamprogetto.

BS: Il Cantone di Basilea-Città propone che il tasso di rincaro nel modello di matematica finanziaria utilizzato per calcolare i contributi annuali sia dell'ordine di grandezza dell'aumento annuo dei costi nel

settore dello smaltimento nucleare e che quindi venga fissato tra il 2,95 e il 4,61 per cento. Inoltre chiede l'aumento del supplemento di sicurezza generale al 30 per cento dei costi di base e che gli organi della STENFO siano composti esclusivamente da membri indipendenti.

BL: il Cantone di Basilea Campagna propone che gli organi della STENFO siano composti esclusivamente da membri indipendenti. Inoltre, auspica che nell'allegato all'ordinanza si distingua tra reddito del capitale e tasso di sconto. Infine, il tasso di rincaro dovrebbe basarsi sui precedenti aumenti dei costi delle previsioni concernenti i costi e sul rincaro di progetti di costruzione internazionali paragonabili nel settore nucleare e dovrebbe essere aumentato in proporzione. Il supplemento di sicurezza forfettario dovrebbe essere aumentato. Si propone inoltre di prorogare la fine dell'obbligo di contribuzione almeno fino al termine della costruzione dei depositi in strati profondi. Il Cantone di Basilea Campagna presenta anche altre richieste che esulano dalla portata dell'avamprogetto.

SH: il Cantone di Sciaffusa è in linea di massima favorevole all'avamprogetto, respinge però la limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

AR: il Cantone di Appenzello Esterno respinge le seguenti modifiche: esclusione dei rimborsi delle risorse dei Fondi in caso di copertura eccedente del valore di riferimento fino alla presentazione del conteggio finale; adeguamento dei parametri del reddito di capitale e del tasso di rincaro; limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

AI: il Cantone di Appenzello Interno respinge le seguenti modifiche: esclusione dei rimborsi delle risorse dei Fondi in caso di copertura eccedente del valore di riferimento fino alla presentazione del conteggio finale; adeguamento dei parametri «reddito del capitale» e «tasso di rincaro»; limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

SG: il Cantone di San Gallo è in linea di massima favorevole all'avamprogetto, a livello di rapporto esplicativo contesta tuttavia la mancanza di chiare informazioni sulle ripercussioni finanziarie della revisione.

AG: il Cantone di Argovia respinge le seguenti modifiche: adeguamento dei parametri «reddito del capitale» e «tasso di rincaro» e limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

TG: il Cantone di Turgovia respinge le seguenti modifiche: esclusione dei rimborsi delle risorse dei Fondi in caso di copertura eccedente del valore di riferimento fino alla presentazione del conteggio finale; adeguamento dei parametri «reddito del capitale» e «tasso di rincaro»; limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili.

TI: il Cantone Ticino è in linea di massima favorevole all'avamprogetto e rinuncia a commentarne il contenuto.

VD: il Cantone di Vaud respinge la modifica del tasso di rincaro sulla base dell'indice dei prezzi delle costruzioni ma è in linea di massima favorevole all'avamprogetto. Inoltre esige che l'obbligo di contribuzione venga esteso fino allo stoccaggio delle scorie radioattive in un deposito in strati geologici profondi.

VS: il Cantone del Vallese è in linea di massima favorevole all'avamprogetto.

NE: il Cantone di Neuchâtel è in linea di massima favorevole all'avamprogetto.

GE: il Cantone di Ginevra respinge la modifica del tasso di rincaro sulla base dell'indice dei prezzi delle costruzioni. Inoltre chiede l'aumento del supplemento di sicurezza generale al 30 per cento dei costi di base. È però favorevole al rafforzamento dei membri indipendenti degli organi della STENFO.

JU: il Cantone del Giura appoggia l'avamprogetto in tutti i suoi punti.

5.2. Partiti politici svizzeri

Il **PLR** respinge la limitazione del diritto degli esercenti ad una rappresentanza negli organi dei Fondi di smaltimento e di disattivazione ad un terzo dei seggi disponibili e il divieto generale di rimborsi anticipati. È però favorevole all'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e rinuncia a valutare il contenuto dell'adeguamento dei parametri.

Il **pvl** chiede che le risorse dei Fondi non vengano investiti solo in modo convenzionale sulla piazza finanziaria, ma anche nella produzione di energie rinnovabili. In linea di massima è favorevole ai punti principali dell'avamprogetto.

Il **PES** respinge l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e rimanda per il resto al parere della Fondazione svizzera per l'energia (FSE).

Il **PSS** è in linea di massima favorevole all'orientamento generale della revisione. Reputa tuttavia che l'avamprogetto non sia sufficientemente ambizioso sotto il profilo della *good governance* e del rischio di assunzione di costi da parte della collettività (gli organi dovrebbero essere composti esclusivamente da membri indipendenti). Il PSS respinge l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e ne chiede l'aumento al 200 per cento. Il tasso di rincaro è considerato troppo basso e dovrebbe pertanto basarsi sull'aumento dei costi finora previsto e sul rincaro di progetti di costruzione internazionali paragonabili nel settore nucleare. La modifica del valore del reddito del capitale, invece, è stata accolta favorevolmente. Viene inoltre approvata l'introduzione del modello basato su acconti.

L'**UDC**, in relazione all'adeguamento dei parametri del valore del reddito del capitale, critica che dall'istituzione dei Fondi fino al 2017 l'adeguamento abbia raggiunto circa il 4,25 per cento per il Fondo di disattivazione e circa il 3,57 per cento per il Fondo di smaltimento. Perciò non si giustifica la riduzione del valore del reddito del capitale. Inoltre, l'UDC respinge la limitazione dei rappresentanti degli esercenti negli organi della STENFO, non reputando opportuno ridurre le conoscenze tecniche dei rappresentanti degli esercenti. L'UDC respinge l'avamprogetto.

5.3. Commissioni e autorità svizzere

La **Conferenza svizzera dei controlli delle finanze**, l'**Associazione degli istituti cantonali di assicurazione (AICA)**, l'**Associazione dei servizi della circolazione (asa)** e la **Commissione della concorrenza (COMCO)** hanno rinunciato a presentare un parere.

Il **Fondo di disattivazione per impianti nucleari e il Fondo di smaltimento per centrali nucleari (STENFO)** commenta i punti dell'avamprogetto che sono direttamente collegati alle attività operative dei Fondi e chiede alcuni complementi o chiarimenti. STENFO non si esprime sui punti principali dell'avamprogetto di cui al punto 1.

5.4. Città e Comuni svizzeri

L'**Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS)** rinuncia alla presentazione di un parere.

L'Unione delle città svizzere (UCS) è favorevole alla modifica del valore del reddito del capitale a causa della persistente fase dei tassi di interessi bassi e delle incertezze sui mercati finanziari. Le città rappresentate dall'UCS concordano solo parzialmente con la modifica del tasso di rincaro. Analogamente, solo alcune delle città rappresentate accettano l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario. In linea di massima viene accolto favorevolmente il rafforzamento dei membri indipendenti degli organi. L'Unione approva le altre modifiche previste dall'avamprogetto. Chiede inoltre una maggiore trasparenza nei futuri studi sui costi, proponendo che le banche dati utilizzate vengano pubblicate o messe a disposizione di specialisti indipendenti.

5.5. Settore elettrico svizzero

Sebbene abbiano accolto con favore l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e l'introduzione del modello basato su acconti, i seguenti partecipanti alla consultazione respingono l'adeguamento dei parametri, il rafforzamento dei membri indipendenti degli organi della STENFO e il divieto di rimborso anticipato delle risorse dei Fondi:

- **Alpiq AG**
- **Axpo Holding AG**
- **BKW Energie AG**
- **Elektrizitätswerke des Kantons Zürich EKZ**
- **Kantonales Elektrizitätswerk Nidwalden EWN**
- **Kernkraftwerk Gösgen-Däniken AG**
- **Kernkraftwerk Leibstadt AG**
- **Forum nucleare Svizzera**
- **SAK Holding AG**
- **swissnuclear**
- **Federazione svizzera delle rappresentanze del personale dell'economia elettrica (VPE)**
- **Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)**

L'**Elektrizitätswerk der Stadt Zürich ewz** è favorevole all'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e al rafforzamento dei membri indipendenti degli organi della STENFO ma respinge l'adeguamento dei parametri.

5.6. Associazioni mantello dell'economia

L'**ECO SWISS** è favorevole all'adeguamento dei parametri. Non si esprime in merito agli altri punti dell'avamprogetto.

Economiesuisse è favorevole all'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario. Poiché il modello di matematica finanziaria copre un orizzonte temporale molto lungo, i parametri non dovrebbero essere adeguati ogni cinque anni. Economiesuisse propone di fissare il reddito del capitale al 3,5 per cento e il tasso di rincaro all'1,5 per cento.

regioGrid appoggia l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e propone di lasciare il reddito reale al 2 per cento. Inoltre respinge il rafforzamento dei membri indipendenti negli organi della STENFO e il divieto di rimborso anticipato delle risorse dei Fondi.

SWISSMEM sostiene l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e respinge la riduzione del reddito reale.

5.7. Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio svizzere

Greenpeace Svizzera e WWF Svizzera criticano l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e propongono di integrare un valore fisso nell'ordinanza. Inoltre auspicano un notevole aumento del supplemento di sicurezza generale sui costi di base (200 per cento). L'obbligo di contribuzione dovrebbe essere prorogato fino alla costruzione del deposito in strati geologici profondi. Greenpeace Svizzera e WWF Svizzera accolgono con favore il rafforzamento dei membri indipendenti degli organi della STENFO, ma chiedono che quest'ultimi siano composti esclusivamente da membri indipendenti. Inoltre, raccomandano l'introduzione di un modello di matematica finanziaria che distingue tra reddito del capitale e tasso di sconto, in quanto l'attuale regolamentazione crea un incentivo per gli esercenti a ritardare la realizzazione del deposito in strati profondi. Approvano la riduzione del reddito del capitale e suggeriscono un aumento del tasso di rincaro.

Naturfreunde Schweiz critica l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario e propone di integrare un valore fisso nell'ordinanza. Suggerisce un aumento notevole del supplemento di sicurezza generale sui costi di base (200 per cento). Il tasso di rincaro è considerato troppo basso, dovrebbe perciò essere basato sugli aumenti dei costi delle previsioni e sul rincaro di progetti di costruzione internazionali paragonabili nel settore nucleare.

5.8. Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

La **Pronovo AG** rinuncia a presentare un parere sull'avamprogetto.

L'Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica AEE SUISSE non si pronuncia sull'avamprogetto ma suggerisce di creare in futuro la possibilità di investire le risorse dei Fondi non solo sul mercato dei capitali, ma anche nello sviluppo di infrastrutture per le energie rinnovabili.

La **New Energy Scout GmbH** chiede che il tasso di rincaro venga fissato al 4,5 per cento. Inoltre, suggerisce di ipotizzare una durata di esercizio degli impianti nucleari di 50 anni quale base di calcolo dei contributi, senza possibilità di adeguamento. Propone che entro il 2038 i costi per lo smaltimento di tutti gli impianti nucleari vengano coperti interamente dal Fondo di smaltimento.

Swiss Cleantech accoglie con favore l'avamprogetto, teme tuttavia che abbassando il reddito reale agli esercenti possano mancare le risorse per la costruzione di impianti di produzione di energie rinnovabili. Propone che per i depositi a tantum effettuati nel contesto di una modifica dei tassi di rincaro e del reddito, in futuro possano essere utilizzate anche note di pegno sul capitale proprio di impianti di produzione di nuova costruzione.

Per quanto riguarda il divieto di rimborso anticipato delle risorse dei Fondi, Swiss Cleantech chiede di definire con maggiore precisione i tempi di realizzazione del progetto e quindi la possibilità di rimborso.

5.9. Altri partecipanti alla consultazione

Donne evangeliche in Svizzera rinunciano a presentare un parere sull'avamprogetto.

La **Società cooperativa nazionale per lo smaltimento delle scorie radioattive (NAGRA)** sostiene la posizione di **swissnuclear** (vedi punto 5.5).

565 pareri identici sono stati presentati da persone private tramite modello prestampato dell'**Associazione Svizzera «Spegner le centrali nucleari» (NWA)**. I partecipanti alla consultazione hanno chiesto di fissare il tasso di rincaro al 4,5 per cento. L'ipotesi di una durata di esercizio degli impianti nucleari di 50 anni come base di calcolo dovrebbe essere modificabile in futuro. Si propone inoltre l'integrazione della seguente disposizione: entro il 2038 i costi per lo smaltimento di tutti gli impianti nucleari dovranno essere coperti interamente dal Fondo di smaltimento. I successivi proventi derivanti dagli interessi derivanti dalla gestione dei Fondi sono dovuti al rispettivo esercente dell'impianto nucleare.

Il parere della **Fondazione svizzera per l'energia (FSE)** è identico a quello di **WWF Svizzera** (cfr. punto 5.7). La **Fondazione per la protezione dei Consumatori (FPC)** sostiene la posizione della **FSE**. Le dichiarazioni centrali dei pareri dell'**Associazione svizzera dei professionisti dell'energia solare (sses)** e dell'**Associazione Traffico e Ambiente (ATA)** combaciano con quelle della **FSE**.

L'**Unione sindacale svizzera (USS)** è favorevole al rafforzamento dei membri indipendenti negli organi della STENFO e al divieto di rimborso anticipato delle risorse dei Fondi. L'USS chiede di utilizzare come base di calcolo un periodo di esercizio inferiore a 50 anni, di ridurre il reddito previsto all'1,5 per cento e di aumentare il tasso di rincaro. Inoltre, critica l'abolizione del supplemento di sicurezza forfettario, proponendo di aumentarlo al 200 per cento e di continuare a sancirlo nell'ordinanza.

6. Abbreviazioni

AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello Interno
AR	Cantone di Appenzello Esterno
Art.	Articolo
PBD	Partito borghese-democratico
BE	Cantone di Berna
UFE	Ufficio federale dell'energia
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea-Città
PLR	PLR - I Liberali Radicali
FR	Cantone di Friburgo
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
pvl	Partito verde-liberale
PES	Partito ecologista svizzero
GR	Cantone dei Grigioni
JU	Cantone del Giura
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo
OW	Cantone di Obvaldo
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SO	Cantone di Soletta
PSS	Partito socialista svizzero
UDC	Unione Democratica di Centro
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone Ticino
UR	Cantone di Uri
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
VD	Cantone di Vaud
VS	Cantone del Vallese
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

7. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Kantone / Cantons / Cantoni (26)

Zurigo
 Berna
 Lucerna
 Uri
 Svitto
 Obvaldo
 Nidvaldo
 Glarona
 Zugo
 Friburgo
 Soletta
 Basilea-Città
 Basilea Campagna

Sciaffusa
 Appenzello Esterno
 Appenzello Interno
 San Gallo
 Grigioni
 Argovia
 Turgovia
 Ticino
 Vaud
 Vallese
 Neuchâtel
 Ginevra
 Giura

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale / In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / Partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale (5)

PLR. I Liberali Radicali / FDP.Die Liberalen / PLR. Les Libéraux-Radicaux
 Partito ecologista svizzero PES / Grüne Partei der Schweiz GPS / Les Verts PES
 Partito verde-liberale pvl / Grünliberale Partei glp / Parti vert'libéral pvl
 Partito socialista svizzero PSS / SPS Sozialdemokratische Partei der Schweiz / Parti socialiste suisse PSS
 Unione Democratica di Centro UDC / Schweizerische Volkspartei SVP / Union démocratique du Centre UDC

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna / Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui oeuvrent au niveau national (1)

Unione delle città svizzere (UCS)

Associazioni mantello nazionali dell'economia / Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faîtières de l'économie qui oeuvrent au niveau national (4)

ECO Swiss
 economiesuisse
 regioGrid
 SWISSMEM

Settore dell'energia (13)

Alpiq AG
 Axpo Holding AG
 BKW Energie AG
 Elektrizitätswerke des Kantons Zürich EKZ
 Kantonales Elektrizitätswerk Nidwalden EWN
 Elektrizitätswerk der Stadt Zürich ewz
 Kernkraftwerk Gösgen-Däniken AG
 Kernkraftwerk Leibstadt AG
 Forum nucleare svizzero
 SAK Holding AG
 swissnuclear

Federazione svizzera delle rappresentanze del personale dell'economia elettrica VPE

Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica / Organisationen der Bereiche Cleantech, erneuerbaren Energien und Energieeffizienz / Organisations dans le domaine des cleantech, des énergies renouvelables et de l'efficacité énergétique (4)

AEE Suisse Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
 New Energy Scout GmbH
 Pronovo AG

Swiss Cleantech

Organizzazioni ambientali e per la protezione del paesaggio / Umwelt- und Landschaftsschutzorganisationen / Organisations pour la protection de l'environnement et du paysage (3)

Greenpeace Svizzera

Amici della Natura Svizzera

WWF Svizzera

Altri partecipanti alla procedura di consultazione / Weitere Vernehmlassungsteilnehmende / Autres participants à la procédure de consultation (572)

Società cooperativa nazionale per lo smaltimento delle scorie radioattive Nagra

Mai più centrali nucleari (NWA) (565 privati tramite modello prestampato)

Fondazione svizzera per l'energia (FSE)

Unione sindacale svizzera (USS)

Fondazione per la protezione dei Consumatori (FPC)

Fondo per lo spegnimento di impianti nucleari e il Fondo per lo smaltimento delle scorie radioattive prodotte dalle centrali nucleari (STENFO)

Società svizzera per l'energia solare (SSES)

Associazione traffico e ambiente (ATA)

Totale / Total / Total: 628